

Germania grand gourmet E l'export «verde» vola

I dati del 2017 Balzo del 16,5% nelle vendite estere dei prodotti dell'agricoltura. Il rapporto di Ossefare

ECONOMIA

■ Balzo in avanti delle esportazioni dei prodotti agricoli pontini che nel primo semestre del 2017, elaborati ieri da Ossefare, hanno fatto segnare un ottimo +16,54% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel complesso l'economia pontina ha raggiunto cifre ragguardevoli per le vendite sui mercati esteri, che sfiorano i 2,5 miliardi di euro, pur subendo un rallentamento nell'export (-14,09%) confronto all'analogo periodo dello scorso anno, condizionato però dal settore farmaceutico.

Il chimico farmaceutico

Per il comparto farmaceutico, che rappresenta di gran lunga il settore guida dell'export pontino, va sottolineato che «le dinamiche sono determinate, molto probabilmente, dalla introduzione di nuove linee produttive negli stabilimenti provinciali, a seguito dell'acquisizione di nuovi brevetti per specialità farmaceutiche innovative e, di solito, tali progetti di ristrutturazione tecnica richiedono periodi di tempo almeno triennali per essere realizzati completamente».

Il cuore verde

Le produzioni di ortofrutta e fiori invece non sembrano conoscere battute d'arresto. Grazie all'incremento del 16,54% hanno raggiunto «un peso specifico sul totale dell'export provinciale pari al 5,06%, di gran lunga più significativo rispetto alla quota rilevata a livello nazionale, dove supera di poco l'1,6%. Il valore delle merci agricole locali collocate sui mercati internazionali ha superato i 126 milioni, a fronte di un valore delle importazioni di prodotti agricoli esteri pari a poco più di 53 milioni; tali flussi hanno determinato un saldo positivo della bilancia commerciale pari a +73 milioni e 116 mila eu-



La vendita all'estero dei prodotti dell'agricoltura ha fatto registrare un balzo del 16,5% nei primi sei mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2016

Cifre

96%

● E' la quota assorbita dal mercato degli Stati Uniti su tutto l'export che non va in Europa.

+18%

● E' l'incremento delle vendite in Europa dei prodotti pontini nei primi sei mesi del 2017.

126

● Il valore delle merci agricole della provincia di Latina piazzate all'estero è pari a 126 milioni di euro.

I Paesi europei assorbono la quasi totalità delle vendite



ro, pressoché in linea con i valori riferiti al I semestre dello scorso anno».

I clienti

L'Europa si conferma la principale destinazione (95% la quota sul totale), per una cifra di poco superiore ai 120 milioni di euro, in crescita tendenziale del 18%. E' la Germania il cliente più importante: nei primi sei mesi di quest'anno ha comprato merci per 58 milioni di euro, in crescita tendenziale del 15% circa; seguono a notevole distanza la Polonia in deciso avanzamento (gli acquisti ammontano ad oltre 13 milioni e di euro, +25% la variazione tendenziale), nonché Francia e Paesi Bassi (entrambi con una quota sull'export agricolo di poco inferiore al 10%), la prima in decisa crescita (+27% la variazione tendenziale).

In crescita l'interesse delle aziende e dei consumatori di Stati Uniti e Arabia Saudita

Tra i paesi extraeuropei, vale la pena evidenziare come gli USA siano di gran lunga il primo cliente del continente americano; assorbe il 96,46% delle esportazioni agricole verso le Americhe, per un controvalore di prodotti superiore ai 3 milioni e 246 mila euro anche se in diminuzione rispetto al 2016 (-16,97%). Per quanto riguarda l'Asia, il primo paese acquirente dei prodotti agricoli locali è l'Arabia Saudita che assorbe il 56,06% del totale esportato.

Scelte

Tra i prodotti agricoli pontini con più mercato estero, al primo posto ci sono cereali e ortaggi, per un valore pari circa a 90 milioni di euro, in ulteriore crescita tendenziale del 14% e un peso pari a quasi i tre quarti delle vendite all'estero del comparto agricolo locale. Tornano a crescere (+24% la variazione tendenziale) le vendite di frutta, il cui controvalore è superiore ai 21 milioni di euro. A seguire, fiori e piante: oltre 13 milioni il controvalore in euro, in deciso rimbalzo nella prima porzione d'anno (+26%). ● G.D.M.